



REGIONE LAZIO

Assessorato alla Sanità
Dipartimento Servizio Sanitario Regionale

REGIONE LAZIO PRESIDENZA	Roma, II
27 AGO 2002	
Prot. 72372	

22 AGO. 2002

0 A Arca Pianificazione

Prot. 40597, 10A
4959

Al Dipartimento Affari Strategici
Istituzionali della Presidenza
Attività Istituzionali
Sede

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta n.549 del Cons. Hermanin: "Attività di controllo sulle prestazioni erogate dalle Aziende ospedaliere"

Il Direttore Generale dell'ASP, in relazione all'interrogazione in oggetto, precisa che la normativa vigente in materia di criteri ed organizzazione dei controlli delle attività di ricovero è la DGR 996/01 che affida per 2 anni tale responsabilità all'ASP stessa. Tale normativa ha sostituito le DGR 11319/95 e 5390/96, avendo valutato che l'impianto normativo precedente non ha consentito, per il suo impianto farraginoso e poco flessibile e per la mancanza di indicazioni operative, di realizzare un efficace ed omogeneo sistema di controlli nella Regione, favorendo lo sviluppo incontrollato di comportamenti opportunistici da parte di alcuni erogatori. I controlli rappresentano una componente essenziale del sistema di finanziamento a prestazione della attività ospedaliera, senza i quali gli obiettivi di efficienza e di equità distributiva possono essere vanificati dall'aumento dei ricoveri inappropriati e dalla manipolazione lucrativa della schede di dimissione ospedaliera al fine di massimizzare i ricavi.

La DGR 996/01 della Regione Lazio che istituisce il nuovo sistema dei controlli dell'attività ospedaliera si basa su "Linee guida per i controlli esterni dell'attività di ricovero", redatte da un gruppo di lavoro, coordinato dall'ASP, composto da esperti nella materia, rappresentativi di tutte le realtà e degli attori della sanità regionale: identifica la tipologia di controlli da effettuare (congruità ed appropriatezza), stabilisce quantità, periodicità, criteri e modalità operative. Contiene inoltre il metodo APPRO, sviluppato dall'ASP ed innovativo in Italia per l'identificazione di ricoveri ad alto rischio di inappropriatezza utilizzando gli archivi informatici delle dimissioni stadiate per gravità. Il metodo è attualmente oggetto di valutazione al Ministero della Sanità che ne proporrà l'utilizzo altre regioni per il calcolo delle soglie di appropriatezza previste dal DCPM n°26 sui Livelli Essenziali di Assistenza.

La DGR 996/01 indica le Aziende ASL quali titolari della funzione di controllo, a regime, affidando all'Agenzia di Sanità Pubblica.(ASP) la formazione del personale e la gestione dei controlli per un periodo transitorio di due anni.

REGIONE LAZIO PRESIDENZA GIUNTA
ARRIVO
27 AGO. 2002
11812



REGIONE LAZIO

Assessorato alla Sanità
Dipartimento Servizio Sanitario Regionale

Roma, lì

Il Direttore Generale dell'ASP precisa che sulla base di tali indicazioni normative, è stato identificato un gruppo di lavoro dedicato alle attività di controllo, composto dal personale medico degli uffici ASL deputati ai controlli funzionalmente integrato dal personale medico direttamente dipendente dall'ASP (18 medici e uno statistico), che è stato dislocato presso le ASL, quale supporto operativo, in misura proporzionale al volume dei controlli da effettuare.

Al momento, a poco più di tre mesi dall'inizio delle attività di controllo, in tutte le ASL del Lazio gli uffici di controllo stanno svolgendo le loro attività di controllo negli ospedali pubblici e in quelli accreditati tramite una proficua collaborazione tra medici ASL e medici ASP, con modalità omogenee e criteri trasparenti (e, finora, con un tasso di contestazioni molto ridotto).

Il personale medico dell'ASP addetto ai controlli e dislocato presso le ASL è stato selezionato in base ai requisiti previsti dalla DGR 996/01 : esperienza clinica, esperienza di codifica delle schede di dimissione ospedaliera, assenza di conflitto di interessi, attitudine alle attività di supervisione. Pertanto non si tratta quindi di "giovani medici formati con qualche giorno di aggiornamento", come segnala il Consigliere Hermanin nell'interrogazione, ma di un gruppo di professionisti specialisti, selezionato in base a criteri trasparenti, che è stato successivamente formato attraverso un percorso formativo accreditante, teorico-pratico, della durata di due settimane, e sottoposto a successiva valutazione. La formazione si è articolata in 8 giorni complessivi di aggiornamento cui hanno partecipato anche docenti esterni provenienti da altre regioni e dal Ministero della Salute.

Si precisa, infine, che i risultati dei controlli, ai sensi della DGR 996/01, vengono trasmessi alla Direzione Regionale per l'adozione degli eventuali provvedimenti, che ne derivino.

L'Assessore alla Sanità
Vincenzo Maria Saraceni

Il Direttore della Direzione Regionale
D.ssa Elita Melaragno

La Dirigente di Area
D.ssa Marina Cerbo

MUS